

L'ortica

SETTIMANALE



Anno XXI n°01 - 2018

DEL VENERDÌ

Punge ma non fa male

LADISPOLI

Inizia il processo
per la tragica morte
di Daniele Nica

CERVETERI

Lotta serrata
alla ludopatia

ANGUILLARA

Nasce la
Banca del Tempo

Settimanale indipendente di cronaca, attualità, politica, sport - Fondato da Filippo Di Lorenzo - ANNO 21 - 12/01/2018

16 ANNI DI DOMANDE

*Nella ricorrenza del delitto di Cogne
torniamo a porre alcune domande
sull'inchiesta che portò alla condanna*

di **ANNA MARIA FRANZONI**



un nome, una garanzia

Superal

2000



PORTE BLINDATE - INFERRIATE BLINDATE - PERSIANE BLINDATE - CANCELLI IN FERRO



PERGOTENDE
PERGOLE
TENDE
FRANGISOLE



NUOVO
SHOWROOM
400 MQ
AL PIANO SUPERIORE
CON ASCENSORE

FABBRICA INFISSI IN PVC



S.O.S.

PRONTO INTERVENTO

Apertura porte blindate e sostituzione immediata della serratura
APERTURE FORZATE con **Ufficiale Giudiziario**
Attrezzato per aprire qualsiasi tipo di serratura

ZONA ARTIGIANALE VIA DON LORENZO MILANI 3

TEL. 06 99 22 03 34 - CELL. 339 69 12 444

WWW.SUPERALL2000.IT



**LADISPOLI - ZONA CLAUDIA
SPLENDIDO APPARTAMENTO**
Appartamento, panoramico con ascensore, in complesso condominiale con piscina condominiale e portierato. Composto da: Ingresso salone, cucina, camera, cameretta, bagno e due balconi. Completa la proprietà posto auto scoperto. Cl. En. E.
Cod. 45L/17A € 105.000,00



**LADISPOLI - ZONA CENTRALE
SPLENDIDA VILLA TRILIVELLI**
Porzione angolare. Ristrutturata a poca distanza dalla via centrale. Salone, con ampia vetrata e finestre scorrevoli sul giardino, cucina abitabile, bagno. Patio coperto e giardino in parte pavimentato ed. 1° piano: due camere, bagno e balcone con una tettoia in legno e tegole. Sottotetto praticabile. Ampio disimpegno adibito a studio, camera, bagno con vasca, ripostiglio sottoscala. Cl. En. G.
Cod. 70L/17V € 330.000,00



LADISPOLI - CENTRALE
Bellissimo attico quadrilocale bilivello composto da ingresso su ampio soggiorno con cucina a vista, camera da letto, bagno e grande terrazzo. Al piano superiore troviamo, ampia camera da letto, studio e grande bagno con vasca e ripostiglio. Due cantine comode e ampio box auto con confortevole spazio di manovra. Cl. En. G.
Cod. 61L/17AT € 265.000,00



**LADISPOLI - CENTRALE
PANORAMICO**
Appartamento al sesto piano con ascensore, esposto a sud, vista panoramica mare e monti. L'appartamento è composto da ampio ingresso, salone, cucina, camera matrimoniale, bagno, balcone e solarium di proprietà già restaurato. La metratura permette di ricavare una cameretta. Cl. En. G.
Cod. 72L/17A € 110.000,00



**LADISPOLI - CENTRALE
BILOCALE AMPIO**
Appartamento al quarto piano con ascensore, vicino a tutti i principali servizi. In ottime condizioni. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera da letto, bagno e balcone. Ottima esposizione. Luminoso. Cl. En. G.
Cod. 59L/17A € 135.000,00



**LADISPOLI - CENTRALE
TRILOCALE**
Appartamento al primo ed ultimo piano, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, bagno con doccia e vasca. Balcone e corte privata al piano terra. Termoautonomo. Cl. En. G.
Cod. 49L/17A € 160.000,00



**LADISPOLI - CENTRALE
BILOCALE**
Appartamento al primo ed ultimo piano, composto da soggiorno con angolo cottura, camera da letto e bagno con doccia. Balcone e corte privata al piano terra. Ristrutturato. Cl. En. G.
Cod. 50L/17A € 125.000,00



LADISPOLI - CENTRALE
Locale commerciale C/1 al piano strada di circa 40 mq con tre vetrine, buone condizioni interne. Cl. En. G.
Info in agenzia.
**Cod. AF/78
€ 1.200,00 mensili**



LADISPOLI - CENTRALE
Locale commerciale C/1 al piano strada di circa 50 mq con due vetrine ad angolo e vetrina bacheca, buone condizioni interne. Cl. En. F.
**Cod. AF/79
€ 1.300,00 mensili**



**LADISPOLI - TRILOCALE
VISTA MARE**
Splendido appartamento luminosissimo composto da: Ingresso su ampio disimpegno, cucina abitabile, grande salone, camera da letto, cameretta e bagno. Posto auto al piano terra e splendido terrazzo esposto completamente a Sud. Cl. En. G.
Cod. 33L/17A € 175.000,00

ESPERIENZA E SERIETÀ AL VOSTRO SERVIZIO

Molte altre proposte immobiliari su www.immobiliaredonini.it

Valutazioni gratuite dell'immobile anche su Roma | Assistenza fino alla stipula notarile | Assistenza legale e notarile
Ladispoli - viale Italia, 33 - 06 9946940 - 06 9946954 - info@immobiliaredonini.it



Un bel piatto di fettuccine ai bacaròzzi

Quando si dice che l'Occidente sta perdendo la propria identità continuando a spalancare indiscriminatamente le porte alle culture estere, sovente si è ingiustamente accusati di xenofobia. In realtà, la totale mancanza di difesa di alcune tradizioni provoca poi scempiaggini come la normativa entrata in vigore dal 2018. Ovvero la liberalizzazione di avere nei nostri negozi e sulle tavole cibi a base di insetti commestibili. Sì, avete letto bene, da quest'anno potrete entrare in un ristorante e vedere il vostro vicino di tavola che si sta gustando un bel piatto di fettuccine ai bacaròzzi. Questo l'effetto della decisione dell'Unione europea, contro cui l'Italia non ha minimamente protestato in modo serio, di aprire le porte alla vendita di farine derivate, barrette, integratori ed anche insetti interi. Ci sarebbe da ridere se la faccenda non fosse lo specchio di un'Europa che non si batte contro usi e costumi che sono lontani anni luce dalla nostra storia e di cui si poteva francamente fare a meno. Da oggi non vi stupite se nei menù vi proporranno, accanto alla matriciana ed alla carbonara, anche pasta all'uovo artigianale ai grilli, millepiedi cinesi arrostiti al forno, croccanti ed affumicati, tarantole del Laos arrostiti senza conservanti né coloranti, farfalle delle palme dalla Guyana francese fritte e condite, cimici d'acqua dalla Thailandia, scorpioni dorati dalla Cina, scarabei thailandesi serviti in spiedini. E poi aperinsetti made in Belgio, vermi della farina aromatizzati alla paprica, al curry e al sale marino, da mandare giù con un sorso di vodka con bachi da seta. Se vi si sta rivoltando lo stomaco vi comprendiamo, purtroppo quello che avete letto è tutto vero. Che aggiungere? Speriamo vivamente che i ristoranti, almeno dalle parti nostre, dicano no a questa innovazione che va contro tutte le nostre tradizioni.





"Petrolini il mio maestro"

MEZZO SECOLO DI LUMINOSA CARRIERA, 130 FILM ALL'ATTIVO, STEFANO ANTONUCCI CI RACCONTA IL SEGRETO DEL SUO SUCCESSO

DI GIOVANNI ZUCCONI

Non sempre la fama è commisurata al valore dell'artista. La grande notorietà, o l'appartenenza al ristretto mondo delle grandi star conosciute da tutti, è spesso legata ad un singolo episodio artistico. Il valore vero di un attore lo possiamo invece correttamente misurare osservandone la carriera nel suo complesso. E pochi attori possono sfoggiare una carriera ricca come quella di Stefano Antonucci. Solo a scorrere i titoli dei suoi 130 film, o a ricordare gli oltre 90 spot pubblicitari che lo hanno visto protagonista, o a elencare le innumerevoli trasmissioni radiofoniche o televisive ("Indietro tutta" vi dice qualcosa?) alle quali ha partecipato, già ti fa avere un'idea della grande professionalità che ha saputo esprimere in 50 anni vissuti intensamente dal punto di vista lavorativo. Lo abbiamo incontrato alla prima teatrale di "Nell'anno del Signore", per la regia e l'adattamento di Antonello Avallone, che verrà

rappresentato, al Teatro dell'Angelo a Roma, fino al 21 gennaio. Un'opera che, pur dovendosi confrontare con il capolavoro assoluto di Luigi Magni, riesce a riproporre, con la stessa forza del film, le atmosfere della Roma papalina e i grandi temi della Libertà e della lotta alla tirannia. Stefano Antonucci, nonostante la tensione che inevitabilmente accompagna l'attesa della prima rappresentazione, ci ha concesso un'intervista che ci ha permesso di conoscerlo meglio.

Lei ha partecipato ad almeno 130 film, e a un numero indefinito di trasmissioni radiofoniche e televisive. Per non parlare degli oltre 90 spot pubblicitari. Il mestiere dell'attore è sicuramente tra quelli più totalizzanti. A che cosa ha dovuto rinunciare della sua vita privata per poter portare avanti il suo sogno di recitare?

"Alle famose ferie. Spesso mi chiedono, quando arrivano i giorni dedicati alle vacanze, dove vado in ferie.

Io rispondo sempre: "In ferie ci va chi lavora. Io non ho mai lavorato in vita mia". Io ho sempre considerato questo mestiere una professione da privilegiati. Una professione per gente fortunata. Infatti mi meraviglia quando dei colleghi, come si dice a Roma, "se la tirano". Noi dovremmo essere grati al nostro Dio, per la fortuna che abbiamo avuto di fare un lavoro, che è talmente bello e magico, che non può essere considerato un mestiere."

Di lei si leggono solo giudizi molto lusinghieri da colleghi e registi. Il suo pubblico l'accoglie sempre con affetto e simpatia. Che cosa le è mancato per la consacrazione del grande personaggio in un film importante? In generale, quando manca questo nella carriera di un attore, perché accade?

"Io sono un fatalista, e credo che sia una questione di Karma. Qualcuno mi ha attribuito una responsabilità dovuta probabilmente al mio carattere. Io non sono una persona facile.

Io sono una persona che, siccome ama in maniera spasmodica questo mestiere, mi piace intervenire e dire la mia. Ma ho poca pazienza. Per cui, se disgraziatamente succede che il tale regista non capisce la mia esigenza, o non riesce ad entrare in quello che è il mio spirito interpretativo, allora si crea un attrito che io purtroppo non riesco a nascondere, e regolarmente lo esterno. Questo è stato, probabilmente, il mio limite principale."

Non può essere solo una questione di cattivo carattere.

"Tognazzi diceva sempre che per fare questo mestiere, ci voleva, testualmente, "culo". Nel senso che bisogna avere la fortuna di imbroggiare il personaggio giusto, la commedia giusta o il film giusto. O la fortuna di incontrare il regista che ti sappia capire, che ti sappia valorizzare. Ma bisogna incontrarlo nel momento giusto. Un giorno, dalle parti di Piazza del Popolo, mi fermò Luigi Magni che mi disse: "... tu sei un attore che me fai morì. Me piaci...". Luigi era un tipo diretto. Eppure, con Gigi Magni non sono riuscito a fare neanche una posa nei suoi film. Delle volte sfugge la possibilità di collaborare con un regista, o con un produttore, perché magari si è impegnati in un'altra cosa. Il grande Giorgio Strehler, dopo avermi visto recitare al Reggio di Parma, mi propose di andare a Milano per fare un provino per lui. Io, purtroppo, avevo già un impegno a Roma e dovetti rifiutare l'offerta. Noi siamo artefici, delle volte, della nostra stessa fortuna."

Prima ha citato Ugo Tognazzi, che nel film di Magni aveva la sua stessa parte nella rappresentazione messa in scena da Antonello Avallone. Il film aveva un cast eccezionale. Voi non avete adesso un po' di soggezione nel mettervi a confronto? Il pubblico farà inevitabilmente dei raffronti.

"Assolutamente sì. Immagino che ci sarà questo. Ma la storia raccontata da Luigi Magni è talmente straordinaria, che tutto sommato viviamo un po' di riflesso della sua grandezza. E quindi più che il confronto, speriamo che il pubblico possa ap-

prezzare che la bellezza di questo testo che ha fatto storia.

Pensa che questo testo sia ancora valido e attuale? Il Cardinale Rivarola, che lei porta in scena, diceva che gli Italiani preferiscono più la tranquillità alla Giustizia.

Le cose che ha scritto Gigi Magni non hanno tempo, sono universali. Come l'arte di Ettore Petrolini che non ha collocazione. E' universale. E' immortale."

Petrolini è stato uno dei suoi maestri?

Certamente. Mi vanto di aver realizzato uno spettacolo straordinario, che si chiama "Serenata a Petrolini", dove io però non interpreto Petrolini. Ritengo che Petrolini sia inarrivabile, inavvicinabile. E' talmente straordinario che tutti coloro che hanno provato ad imitarlo hanno perso le penne. E stiamo parlando di nomi importanti: Scaccia, Fiorenzo Fiorentini e lo stesso Proietti, con tutto il rispetto e l'affetto che nutro per lui. Petrolini era un'altra cosa. Io quindi mi sono permesso di scrivere "Serenata a Petrolini" come un omaggio al grande artista. Ho tratto spunto dai vari sketch del varietà italiano dal novecento a oggi, ispirati inevitabilmente all'arte di Petrolini. A Petrolini hanno attinto tutti."

Il nostro giornale è diffuso soprattutto nel litorale nord di Roma. Ha dei ricordi legati alle nostre zone?

"Assolutamente sì. Quando ero bambino andavo sempre in vacanza a "Adispoli". A Roma Ladispoli si chiamava così. Ricordo quei giorni con molto piacere... Adesso vado spesso al mare a Santa Marinella o a Santa Severa, perché penso che sia un punto del litorale molto pulito, e dove si può fare un bagno ancora decente. E poi c'è quello straordinario castello di Santa Severa, dove io ho fatto anche uno spettacolo. Non lo dico per piaggeria. Trovo quella spiaggia vicino al castello estremamente affascinante. E' una delle zone che mi piace frequentare di più l'estate."

Dei 130 film che ha girato, quale ricorda con maggiore affetto?

"Uno che l'ho particolarmente nel cuore è "La veritaaaà" di Cesare Zavattini. Mi vanto di averlo girato

perché questo film è esposto nel Museo Internazionale della Cinematografia di New York. In quel film ho anche un bel ruolo intrigante."

Lei ha 130 film alle spalle. Davanti?

"Voglio dire una cosa, ma non è una denuncia. Si è perso un po' il giusto di fare il cinema. Io l'ho sempre considerato uno strumento straordinario per aggregare. Quando arrivavo sul set i registi dicevano: "... mamma mia, è arrivato Antonucci, namose, chiudete...". Questo perché portavo sempre abbastanza allegria, scherzi e lazzi. Adesso trovo sempre un po' di difficoltà a relazionarmi quando arrivo su un set, soprattutto nelle fiction, perché mi sembra di stare al ministero. Purtroppo il fatto di collegare la durata ad un costo, comporta di non avere più tempo per giocare, e quindi diventa una cosa frenetica. Sono arrivato su certi set dove mi hanno detto: "guarda che per fare questa scena abbiamo 25 minuti". Che vuole dire? Vuole dire che diventa una catena di montaggio. Non è più quello che ho vissuto, e che sono stato fortunatissimo a vivere: il cinema di Magni, di scola o di Steno.

Ha progetti per il Teatro?

Il teatro è la mia vita. Io ho iniziato nel 1968, e nel 2018, come vede, sono ancora in scena. E spero di continuare. Vorrei raccontarle, se permette, una peculiarità della rappresentazione che tra poco andrò a recitare. Ho l'onore di lavorare, per la prima volta, a fianco di Federico Antonucci, che è mio figlio."

Bello. Gli facciamo i nostri migliori auguri

"Purtroppo ho provato a dissuaderlo da questo progetto, ma non ci sono riuscito. Ha fatto un provino con Antonello Avallone, che lo ha preso nella sua compagnia. E' successo e ne sono fiero. Mi funziona oltretutto da paciere. Le dicevo che io sono un po' fumantino, un po' irruento. E spesso Federico mi dice "Papà, aspetta, pensa 10 volte prima di parlare". Questo mi ha aiutato molto, e mi ha permesso di superare bene questo periodo di prove che non sono state semplici. Sono contento di questa esperienza."



Perché non è stata acquisita la prova satellitare?

A DISTANZA DI 16 ANNI DAL TRAGICO CASO DI COGNE CONTINUANO A SORGERE DUBBI SULLE MODALITÀ DELL'INCHIESTA CHE CONDUSSE ALLA CONDANNA DI ANNA MARIA FRANZONI

DI ANTONIO CALICCHIO

8

Permane ancora viva l'impressione per il grave fatto di sangue verificatosi il 30 gennaio di sedici anni fa, a Cogne, in Val d'Aosta, che ha distrutto la vita di un bambino di tre anni, ucciso, secondo la Suprema Corte di Cassazione, dalla madre, Annamaria Franzoni, autoproclamatasi costantemente "non colpevole" – utilizzando un'arma, contro il figlio, Samuele, mai, peraltro, rinvenuta – la quale ha subito una condanna, in via definitiva, a sedici anni di reclusione, nel 2008. Esperiti, quindi, i tre gradi di giudizio – conclusisi tutti con sentenza di condanna – il "caso" può dirsi formalmente chiuso, ma il susseguirsi dei fatti, pur nella sua tragicità, merita ulteriore approfondimento di analisi.

Ed infatti, quella mattina di fine gennaio 2002, ha avuto origine una delle vicende di cronaca nera più seguite, discusse e controverse degli ultimi anni, nel nostro Paese, generando una rilevante risonanza mediatica ed animando, al contempo, il dibattito pubblico e privato, tanto nelle aule giudiziarie, quanto nei programmi televisivi, al punto da dividere l'opinione pubblica in innocentisti e colpevolisti. Nella fattispecie, ha trovato una cruciale applicazione il presidio della c.d. prova scientifica, posta in essere dai Ris di Parma, coordinati dal gen. Garofano, mediante l'esame della Bpa (*bloodstain pattern analysis*), ovvero l'analisi degli schizzi di sangue, muovendo dalla morfologia della macchia ematica; il quale esame

avrebbe dimostrato che l'assassino indossasse il pigiama della madre, come, del resto, chiarito dallo stesso Garofano, nel suo saggio *Il processo imperfetto*. Ma un'ulteriore prova, altrettanto determinante, non ha trovato ingresso – come avrebbe dovuto – in questa cruda e terribile storia giudiziaria, vale a dire quella della rilevazione satellitare. Si tratta, cioè, di una prova, la cui acquisizione forense avviene attraverso lo strumento della perizia, eventualmente giurata ed asseverata, eseguita su foto, appunto, di provenienza satellitare, che ne permette l'assunzione in giudizio, in copia conforme, certificata dal perito forense. E' da considerare, inoltre, l'apporto che avrebbe potuto fornire allo svolgimento delle



indagini e del dibattito, anche quel sistema di rilevazione satellitare finalizzato al monitoraggio degli spostamenti della signora Franzoni, la mattina del 30 gennaio, tramite gps (*global positioning system*); sistema di posizionamento globale che, secondo i più recenti orientamenti giurisprudenziali, costituisce, a giusta ragione, una forma di pedinamento, sia pure elettronico, e non di intercettazione. Attività investigativa "atipica", questa, la quale risulta assolutamente legittima, anche se, mancando una compiuta regolamentazione della materia, essa non deve porsi in contrasto con la tutela di diritti costituzionalmente garantiti.

Ed invece, l'esito del processo si è incentrato esclusivamente sull'esame della Bpa, senza che si invocasse l'assunzione della prova satellitare, che avrebbe potuto gettare luce in merito alla localizzazione della madre di Samuele al momento dei fatti.

E' da sottolineare, comunque, che questa tipologia di prova, in particolare – insieme alla prova scientifica, in generale – non ha avuto, in Italia, finora, largo impiego, in confronto ad altri Paesi, per due ordini di motivi: 1) perché il nostro

9



sistema giuridico non ha controllo sui periti, col rischio che nelle dinamiche processuali possa avere ingresso anche "pseudo-scienza"; 2) perché nelle nostre università è carente l'insegnamento di scienze forensi, il quale dovrebbe congiungersi a quello di psicologia criminale. Tuttavia, occorre precisare, al riguardo, che la prova scientifica non solo non può, in alcun caso, sottrarsi alle ordinarie norme di diritto penale e, tanto meno, alle garanzie previste e determinate dal nostro codice di procedura penale, come il contraddittorio, il diritto di difesa, le garanzie in ordine alle modalità di assunzione della prova scientifica; ma essa deve essere sempre affiancata, nell'accertamento penale, dai tradizionali mezzi di prova, come, ad es., la testimonianza, nel quadro della valutazione definitiva che soltanto il giudice farà di essa, prima di emettere la sua decisione finale.

Il processo a carico di Annamaria Franzoni, sebbene caratterizza-

to, quindi, dall'utilizzo della prova scientifica - di cui, forse, per la prima volta, l'opinione pubblica ha avuto una conoscenza medica - si è svolto, tuttavia, salvaguardando il confronto dialettico ed argomentativo delle parti, in conseguenza del quale l'imputata ha scontato in carcere una pena di sei anni ed attualmente si trova in regime di detenzione domiciliare, conformemente ad un principio della nostra costituzione, secondo cui le pene debbono avere una finalità rieducativa.

Ed infatti, il tempo della pena dovrebbe essere non un *time out* esistenziale, una clessidra priva di sabbia, bensì un tempo di opportunità al ritrovamento di sé e di un proprio ruolo sociale. Nessuna situazione personale, nessun genere di reato dovrebbero costituire esclusione dalle opportunità di recupero sociale. Il percorso risocializzativo deve essere modulato sulla persona e non sul fatto commesso. E' inammissibile qualunque presunzione

legale di irrecuperabilità sociale; e va riconosciuto al condannato il diritto alla speranza, poiché egli non deve pensare che il proprio impegno e le proprie decisioni rappresentino varianti insignificanti sul suo destino. Al contrario, la consapevolezza di poter incidere sulle modalità esecutive e sulla durata della pena si risolve in una spinta motivazionale in grado di promuovere evoluzioni psico-comportamentali. E tale spinta determina statisticamente un decremento della recidiva. Pertanto, più che essere manifestazione di "indulgenzialismo", il riconoscimento di un diritto alla speranza è l'investimento socio-politico per l'inclusione dei membri di una collettività che la sappiano meritare. L'obbligo - morale, prima, ancora, che giuridico - della pena di "tendere" alla rieducazione, vuol dire che questa non può essere mai imposta, né certa, né impossibile; e che lo Stato è legittimato a privare il condannato della libertà, mai della dignità e della speranza.



UDILIFE
La differenza si sente

APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI DI ULTIMA GENERAZIONE

- PROVA GRATUITA DELL'UDITO
- VISITE GRATUITE DOMICILIARI
- CONVENZIONE ASL INAIL

SANTA MARINELLA
VIA AURELIA 155/D

LADISPOLI
HOSPITAL SERVICE VIA ANCONA 210

CERVETERI
CENTRO FSK VIA PRATO CAVALIERE 5

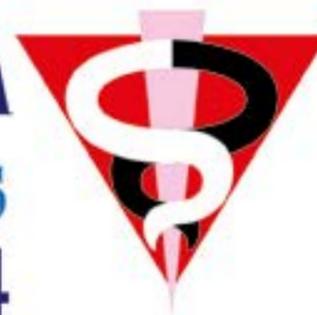
BRACCIANO
STUDIO MEDICO VIA PRINCIPE DI NAPOLI 105
STUDIO MEDICO VIA DEI LECCI 115

NUMERO VERDE 800.969.842
www.udilife.it

APERTI TUTTI I GIORNI



FARMACIA Dott. Luigi Demichelis DAL 1934



Con te dal 1934
ogni volta che vuoi
noi ci siamo!



La farmacia
del dott. Demichelis
è rinomata per la continua
innovazione dei prodotti
e dei servizi.



Prodotti per la prima infanzia,
omeopatici, dietetici, fitoterapici,
dermocosmetici,
integratori alimentari,
laboratorio galenico,
medicinali e articoli veterinari.



Via Ancona, 76 - Ladispoli

tel. 06 99 477 46 - fax 06 99 470 85 - www.farmaciademichelis.com

ARRIVA LA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA

AL MOMENTO DELLA RICHIESTA DI EMISSIONE I CITTADINI POSSONO COMUNICARE LA VOLONTÀ DI DONARE ORGANI E TESSUTI



In modo simbolico, Ladispoli dalla finestra la notte di capodanno ha gettato via anche la vecchia carta d'identità cartacea. Con 2018 è infatti arrivata per tutti i cittadini quella elettronica. Dopo una fase di prove sperimentali e di assetto organizzativo degli uffici, il comune ha ufficialmente introdotto il documento elettronico, la prima carta è stata rilasciata al primo cittadino, il sindaco Alessandro Grando, a conferma di quanto l'amministrazione tenga a questo passaggio epocale. Che è stato accompagnato da altre significative iniziative per rilanciare alcuni ambiti amministrativi che da anni erano stati abbandonati con la sterile scusa della mancanza di fondi e di personale. Costringendo conseguentemente i dipendenti di alcuni uffici a fare le acrobazie per garantire agli utenti adeguati standard nei servizi offerti dal comune. "La Carta di identità elettronica - annuncia l'assessore al personale Amelia Mollica Graziano - rappresenta un ulteriore servizio alla cittadinanza dopo l'apertura del Ufficio Anagrafe, praticamente per tutto il giorno, ogni mercoledì. Il nuovo documento ha le dimensioni di una carta di credito e contiene la foto, i dati del cittadino ed elementi di sicurezza, come ad esempio l'impronta digitale, per evitarne la contraffazione. A differenza del documento cartaceo la carta di identità

elettronica viene emessa, stampata ed inviata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, al quale l'Ufficio Anagrafe invia telematicamente la richiesta insieme ai dati, alla fotografia ed all'impronta digitale. Un ringraziamento a tutto l'Ufficio anagrafe che, nonostante la carenza di personale, è in continuo progress".

I documenti necessari per richiedere la Carta di identità elettronica, per prima emissione o per il rinnovo a scadenza, sono: tessera sanitaria o codice fiscale, una foto tessera (formato conforme alle direttive per il rilascio del passaporto), un documento di identificazione valido oppure la firma di due testimoni maggiorenni, residenti in Italia, non parenti, in possesso di un documento di identità valido, carta di identità scaduta o in scadenza. Per la carta valida all'espatrio di cittadini italiani: l'assenso firmato dei genitori, in caso di figli minori, l'assenso del coniuge in caso di figli minori, l'assenso di chi esercita la tutela, in caso di interdetto o inabilitato. La Carta d'identità elettronica non verrà stampata e consegnata allo sportello al momento della richiesta ma verrà spedita entro sei giorni lavorativi dalla richiesta, dall'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato all'indirizzo del richiedente. In alternativa sarà possibile richiedere la consegna presso il comune di Ladispoli.

Il costo totale per la prima emissione o per il rinnovo a scadenza è di 22,21 euro, in caso di duplicato per smarrimento, deterioramento, furto o rettifica dei dati anagrafici, è di 27,37 euro.

Al momento delle richieste di emissione della Carta di identità elettronica le persone maggiorenni residenti nel comune di Ladispoli possono esprimere la

AUTOFFICINA INCAINI

TAGLIANDI UFFICIALI
RENAULT E DACIA

A PARTIRE DA
€ 169,00

TAGLIANDO
CERTIFICATO
AL COSTO DEL PLURIMARCHE



PER LE VETTURE
CON OLTRE 5 ANNI DI VITA

PREZZI ECCEZIONALI

GRAZIE AI NUOVI RICAMBI
RIGENERATI RENAULT!

LADISPOLI - VIA MILAZZO, N°2
INFO 06 64006705
OFF.INCAINI.RENAULT@GMAIL.COM



SERVICE

12

A MAGGIO IL SECONDO POZZO A STATUA

Arriva a Ladispoli il secondo pozzo per l'approvvigionamento idrico. L'amministrazione ha stanziato oltre 200 mila euro per la realizzazione di un altro impianto di captazione dell'acqua a Statua per risolvere definitivamente il problema della carenza idrica durante la stagione estiva. Un problema che nei mesi scorsi si era posto con disagi per gli utenti e che il comune ha deciso di sanare in modo definitivo. La notizia era stata annunciata la scorsa estate quando si era proceduto all'inaugurazione del dearsenificatore per cancellare anche il problema della non potabilità delle acque. "Con un secondo pozzo a Statua - spiega il consigliere comunale delegato alle risorse idriche, Filippo Moretti - riusciremo a centrare due obiettivi.

STANZIATI DAL COMUNE 200 MILA EURO PER RISOLVERE IN MODO DEFINITIVO IL PROBLEMA DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Una maggiore continuità del servizio avendo la possibilità di ovviare a malfunzionamenti di uno dei due impianti, in maniera particolare il preesistente che risale agli anni 70. Il secondo obiettivo riguarda invece la possibilità di abbassare il livello di sfruttamento degli impianti facendoli lavorare a regime più basso. Il massiccio prelievo dall'attuale pozzo aveva portato sia a stressare l'impianto che la falda, la quale più volte è andata vicino alla salinizzazione.

Abbiamo proceduto ora allo stanziamento per poter arrivare a maggio con l'opera già realizzata in vista della nuova stagione estiva, evitando quindi i disagi degli ultimi anni. Il nostro è chiaramente un auspicio condizionato dalle questioni burocratiche che nascondono



sempre insidie soprattutto quando vengono indette gare di appalto".

Con questo intervento aumenta notevolmente la capacità di approvvigionamento idrico per la città di Ladispoli. Alla capacità di 70 litri al secondo del primo pozzo si aggiungeranno gli ulteriori 70-80 litri del nuovo impianto. La città oltre ai pozzi a Statua ha a disposizione altre sorgenti, ma quelle oggetto di intervento sono le più importanti in quanto l'acqua prelevata presenta valori di arsenico ben al di sotto dei limiti di legge e quindi consente una migliore e maggiore miscelazione.





DANIELE NICA, HA INIZIO IL PROCESSO

IL 16 GENNAIO DAVANTI AL GIP COMPARIRANNO L'INVESTITORE DEL SEDICENNE DI LADISPOLI ED UN RAGAZZO CHE LO AVEVA ACCOMPAGNATO DAVANTI ALLA DISCOTECA DELLA VIA AURELIA

fronti dell'investitore riguarda la contestazione che il 30enne "non avrebbe regolato la velocità del veicolo con riguardo alle caratteristiche dello stesso e della strada, scarsamente illuminata e notoriamente frequentata, in quel tratto, per via della presenza nella vicinanze di un noto locale pubblico, e per non aver mantenuto un'andatura che consentisse di compiere tutte le manovre necessarie per evitare pericoli per la sicurezza delle persone".

Da questo comportamento sarebbe scaturito l'investimento di Daniele e il decesso in conseguenza delle gravi lesioni riportate. Il 22enne, sempre secondo l'accusa, sarebbe responsabile per "aver oltrepassato le strisce longitudinali continue e aver sostato sulla banchina in prossimità della striscia continua che delimita la carreggiata, al fine di consentire al povero Nica di scendere dall'autovettura, in tal modo poneva in essere le condizioni perché il medesimo venisse investito".

Un teorema che sarà fonte di aspro dibattito in sede processuale, la famiglia del povero Daniele è comprensibilmente agguerrita, pretende che la morte del figlio non sia giudicata come una tragica fatalità, bensì siano individuati e sanzionati gli eventuali responsabili. Il processo non sarà ne breve ne facile, la speranza è che possa fugare ogni dubbio su quella maledetta notte di luglio del 2016. Anche se nessuna sentenza purtroppo potrà mai più restituire Daniele all'amore della sua famiglia.

È stato necessario attendere un anno e mezzo, ma finalmente arriverà in un'aula di tribunale la tragica vicenda della morte di Daniele Nica, il sedicenne di Ladispoli travolto ed ucciso sulla via Aurelia davanti ad una discoteca. E' stata fissata per martedì 16 gennaio l'udienza preliminare al tribunale di Civitavecchia, le indagini preliminari si sono finalmente concluse, davanti al Gip Massimo Marasca sfiliranno S.R. che al volante della sua Mercedes travolse ed uccise lo sventurato ragazzo ed il 22enne A.G. che quella maledetta sera conduceva la Fiat Panda lasciata in sosta sulla via Aurelia dalla quale era sceso Daniele.

Ad entrambi gli imputati la Procura contesterà i presunti reati di negligenza, imprudenza e imperizia, nonché nell'inosservanza delle norme di circolazione stradale. Il castello accusatorio nei con-



Dal 1998 il miglior rivenditore di materiale elettrico.



Affidati all'eccellenza dei nostri marchi e recati presso il nostro punto vendita: **troverai sempre offerte vantaggiose, consulenza tecnica e assistenza post-vendita.**



Via Aurelia Km. 40 - 00055 Ladispoli (RM) - Tel.069947405 - email: info@edaurelia.it

CHI AMA IL TERRITORIO LEGGA QUESTO LIBRO

VI CONSIGLIAMO DI REGALARE "LADISPOLI, UN LUNGO VIAGGIO NEL TEMPO", UNA UTILE, PARTICOLARE ED IMPORTANTE TESTIMONIANZA SULLA STORIA DEL NOSTRO LITORALE



"Leggere un libro sulla storia della città è sempre una buona occasione per approfondire la conoscenza così come ho fatto con gli altri libri su Ladispoli, e porgo un ringraziamento nei confronti degli autori". Parola del Sindaco Alessandro Grando testimone attento della laboriosa e intensa presentazione

del primo dei due volumi "Ladispoli un lungo viaggio nel tempo". "Un lavoro frutto di ricerca certosina negli archivi e nella memoria storica ad opera di Luana Bedin, Amico Gandini, Nardino D'Alessio, Marco Di Marzio (Editore CISU) e patrocinato dal Ministero dei Beni, Attività Culturali e Turismo. Come annunciato la presentazione si è svolta giovedì pomeriggio in Comune nell'Aula Consiliare Fausto Ceraolo. Aula strapiena di un pubblico composito tra volti noti della politica e tanti cittadini che hanno raccolto l'invito.

Chaperon del "viaggio nel tempo" per immagini su maxischermo e prosa un esponente storico della ribalta ladispolana come Amico Gandini, coadiuvato da una speaker d'eccezione, la Direttrice della Biblioteca Comunale Marina Panunzi che al microfono ha letto alcuni passi di questo libro che nelle intenzioni degli autori è destinato soprattutto ai "giovani per avere una visione più allargata della città". E la prima visione risale a oltre 3000 anni fa, "dalle colline al mare con la nascita della civiltà della palude", o forse per meglio dire lacustre di tipo villanoviano, poi a cavallo nei secoli fino all'attualità con una carrellata sui protagonisti dell'evoluzione del territorio. Nel racconto c'è chi, suscitando lo stupore degli astanti, stando al progetto riportato e completo di planimetria, più che a una città vera e propria pensava a un luogo di villeggiatura alto borghese offrendo in vendita diversi lotti di terreno affacciati sul mare. A quanto pare però il business non diede i frutti sperati. Ladispoli si sviluppò comunque e all'inizio fu terra di pionieri. "La malaria era endemica, l'assistenza sanitaria sul luogo inesistente, così come la Scuola e la Chiesa. Essi, a differenza del Fondatore non si arresero e rimasero divenendo così il seme della

città futura." Braccianti, poi arrivarono i pescatori da Pozzuoli, piccoli imprenditori e artigiani si cimentavano, ma soprattutto Ladispoli accoglieva, dava ospitalità a chiunque volesse insediarsi dando vita ad un processo di sviluppo parallelo alla crescita del sentimento di appartenenza. E giunse anche il momento dell'autonomia, del distacco da Cerveteri. Questo il ricordo di chi visse la svolta storica e partecipò: "Il primo Consiglio Comunale del Comune di Ladispoli si tenne il 10 gennaio del 1973. Era una sera mite, come spesso accade in questa nostra terra affacciata sul mare ed abbracciata alle spalle dalle colline dove l'inverno inizia tardi e, spesso, se ne va prima quasi inavvertito. Sembrava che anche il tempo volesse dare il suo contributo ad un evento che era per tutti una festa, consentendo a tantissima gente di sostare, a lungo e in piedi, all'esterno della sala consiliare ricavata nello stanzone a piano terra dello stabile di via Napoli dove si era insediato il Comune. Nel locale, angusto e disadorno, erano stati collocati tre banconi: due, uno sotto l'altro e, di fronte ad essi, il terzo dove, al centro, spiccava una poltrona ricoperta di velluto verde destinata al futuro Sindaco." Che fu Fausto Ceraolo, il primo, un "non politico" che ebbe i voti di tutti e paladino della "politica del buon senso". Al tavolo, presieduto da Daniele Leodori Presidente del Consiglio Regionale Lazio, erano presenti oltre agli autori e al Sindaco Grando, il senatore Bruno Astorre e Enzo Colamartini Editore CISU. E' intervenuta anche la Presidente del Consiglio Comunale di Fiumicino, Michela Califano che ha portato il saluto della cittadina confinante con il comprensorio di Ladispoli, sottolineando le affinità territoriali.

Carla Zironi

16

PIAZZA DE MICHELIS, ARRIVANO I FONDI

Arrivano i fondi per il progetto di riqualificazione di piazza De Michelis, una delle zone più degradate di Ladispoli. Una zona di verde pubblico da mesi salita agli onori delle cronache per atti di vandalismo, scorribande di ubriachi e teste calde, furti e spaccio di droga, a poche centinaia di metri dal centro cittadino. Di recente anche la casetta di distribuzione dell'acqua era stata assaltata dai ladri che si erano portati via poche decine di euro dopo aver scardinato la gettoniera. Per fronteggiare questa vera emergenza sociale il comune aveva presentato a settembre un progetto per la riqualificazione di tutta la zona alla Regione Lazio per ottenere il finanziamento dell'opera. Ammonta a circa 70.000 euro la cifra richiesta da piazza Falcone che almeno in parte sarebbe stata

LA REGIONE HA EROGATO PARTE DEI FINANZIAMENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E L'INSTALLAZIONE DELLE TELECAMERE

accordata. Ad annunciare l'accoglimento della richiesta alla stampa è stato il sindaco Alessandro Grando.

"L'intervento - afferma il primo cittadino - riguarderà due fronti, da un lato quello urbanistico e architettonico, con il rifacimento di diverse opere ora in stato di totale degrado, dall'altro quello della sicurezza. Telecamere di sorveglianza riprenderanno 24 ore su 24 l'area, punto di snodo importante ora che ci si appresta ad aprire la passerella sul fosso Sanguinara che collegherà la zona Messico con la sponda opposta".

Da ricordare che spesso, soprattutto in estate, la zona di piazza De Michelis era stata teatro di una vera battaglia tra i residenti, esasperati dal chiasso notturno, che avevano lanciato secchi di acqua



contro le bande di teppisti che imperversavano nel parco. Testa calde che avevano sovente risposto con pericolose sassaiole. L'installazione delle telecamere dovrebbe dissuadere queste bande di giovani imbecilli. Nel dettaglio, è prevista dal progetto l'installazione di nuove 7 telecamere in quattro punti della piazza. Sei di queste saranno fisse mentre una sarà orientabile dalla sala operativa.

NUOVA APERTURA



LA TUA LAVANDERIA SELF-SERVICE

aperti tutti i giorni h 6:00-23:00

LADISPOLI
VIA ODESCALCHI, 47
presso stazione di servizio TE
seconda entrata

VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 20



LE NOSTRE LAVANDERIE DI ZONA

TORRIMPIETRA - VIA AURELIA, 2865/A - ARANOVA - VIA SILIQUA 52/C
FIUMICINO - VIA PALMIRO TOGLIATTI 4

VUOI APRIRE UNA LAVANDERIA SELF-SERVICE?

contattaci allo 06/3224110 - info@wash3.com

CARCIOFI COLTIVATI SUL GRETO DEI FOSSI

AL VIA LE OPERE DI BONIFICA E SMANTELLAMENTO
DELLE TANTE STRUTTURE ABUSIVE REALIZZATE SUGLI ARGINI
DEL VACCINA E DEL SANGUINARA



Depositi abusivi, coltivazioni di carciofi prive di controllo, discariche nascoste dalla vegetazione, perfino fatiscenti agglomerati di capanne dove vivono sbandati e senza tetto. Gli argini dei fossi Vaccina e Sanguinara, che attraversano Ladispoli dalla periferia al centro, sono una jungla senza regole, un potenziale pericolo soprattutto in caso di esondazioni nelle giornate di forte maltempo. Una situazione insostenibile, confermata dalla veementi proteste dei cittadini che vivono nei pressi dei corsi d'acqua, allarmati dal crescente degrado sulle sponde dove anche gli interventi di bonifica sono stati realizzati solo parzialmente dal Consorzio del Tevere ed Agro Romano. Per sbloccare la situazione il comune di Ladispoli ha deciso di adottare il pugno duro. Il sindaco Alessandro Grando ha infatti firmato l'ordinanza di immediata demolizione di tutte le strutture abusive presenti sugli argini di competenza comunale dei fossi Vaccina e Sanguinara. Una scelta che avrà però anche delle conseguenze dal punto di vista sociale per la sistemazione dei clochard.

“L'ordinanza è stata necessaria - spiega Grando - dopo una serie di sopralluoghi che hanno confermato come gli argini dei fossi siano diventati terreno fertile

per baracche prive di qualsiasi autorizzazione ed orti abusivi in cui gli ortaggi sono irrigati con l'acqua non proprio salubre del Vaccina e del Sanguinara. Carciofi che i consumatori rischiano di vedersi poi arrivare sulle tavole. Sono situazioni di pericolo che debbono essere immediatamente rimosse, non dimentichiamo che potrebbero causare ostruzioni nel deflusso dell'acqua in caso di ondate di maltempo. Ladispoli non è nuova purtroppo alle tracimazioni dei fossi, era nostro dovere intervenire in modo deciso. La polizia locale è stata incaricata di avviare tutte le procedure di legge per la demolizione dei manufatti e delle strutture abusive”.

Sul tappeto resta però il problema dei senza tetto che vivono nelle baracche lungo il greto dei fossi e per le quali con l'arrivo del gelo invernale sarà necessario trovare una sistemazione alternativa. Non è la prima volta che le coltivazioni abusive sugli argini del Vaccina e del Sanguinara salgono agli onori delle cronache. Lo scorso marzo, su segnalazione dell'associazione culturale Donna, furono scoperti orti realizzati davanti al fosso Sanguinara nella zona di via Trapani dove erano coltivati carciofi rivenduti poi senza alcun controllo sanitario.

18

Ladispoli

METALVETRO di Luigi Bonifazi
Cell. 338.8943790

VETRI - CORNICI - SPECCHI - AVVOLGIBILI
ZANZARIERE - INFISSI IN PVC
TENDE DA SOLE - INFISSI IN ALLUMINIO

Sede di Roma
Via San Damaso, 6
Tel. 06 39.36.78.86 bonifazi4@libero.it

Sede di Ladispoli
Via Venezia, 5/a
Tel. 06 99.22.22.43

-20% SU TUTTI I PRODOTTI IN VETRO, SPECCHI E CORNICI

-10% SU ZANZARIERE

-10% SU INFISSI IN PVC E ALLUMINIO



Cantina Cerveteri

*Chi consuma
i nostri Vini
aiuta l'Agricoltura
del Territorio*



DOVE SIAMO

VIA AURELIA KM 42,700 - CERVETERI
TEL. 06 99 444 201 - FAX 06 99 444 217
www.cantinacerveteri.it
info@cantinacerveteri.it



il suo re Orgolius fu sconfitto in battaglia dal nobile Tarquiniese Aules Spurinna. Non vi furono mai conflitti tra Roma e Caere perché forti erano stati i matrimoni tra i nobili delle due città. Da Caere, nei periodi più difficili della Repubblica Romana, dovettero venire i rifornimenti di grano grazie alle sue fertillissime terre (dai Monteroni, Olmetto, Boietto e da Procoio di Ceri a sud fino a Fosso Zambra e Montetosto a nord). Quanti rituali sacri sono stati importati da Caere (Cerveteri)? Il termine "caeremOnia"

deriva da lì. E' sempre dalla vicina amica città etrusca i Romani dovettero ricorrere per istruirsi nell'aruspina etrusca. Roma oltre alle granaglie, per tutte le guerre da lei sostenute nel V secolo, ebbe anche necessità di metalli, forniti dai cetani che sfruttavano le miniere dei Monti della Tolfa. Quale fu il tornaconto di Caere in questo patto di unione fraterna e lealtà nei confronti di Roma? Oltre ai vincoli matrimoniali fu quello di assicurarsi i suoi scambi commerciali verso

l'interno, specie dopo che i suoi scambi marittimi furono interrotti dopo la sconfitta navale di Cuma (474 a.C.) ad opera degli stessi Greci (questa volta guidata dal potente Ierone di Siracusa). Quando poi (nel 217 a.C.) Annibale, generale e grande stratega cartaginese, scese in Italia sconfiggendo più volte le legioni romane (Ticino, Trasimeno, Canne) Cerveteri (come del resto anche Tarquinia e altre città etrusche) non si schierò mai al suo fianco, restando così fedele a Roma.

Fabio Di Pietro
COSTRUZIONI IN LEGNO

TETTOIE IN LEGNO

CON TEGOLE E GRONDAIE IN RAME
a partire da
€ 115,00 al m²
IN OMAGGIO LUCI A LED

Per info:
06 9949003 - 393 2514428




Brio Shop
SCARICA IL NUOVO APP

MAGAZZINI Maury's
IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO

Offerte valide dal 4 al 21 Gennaio 2018
salvo esaurimento scorte
immagine e prezzi validi
salvo errori e omissioni

...e gli sconti ti corrono dietro

LISTERINE collutorio ass. ml 500 - al L. 0,18 **2.59**

AJAX pavimenti ass. L. 1 al L. 0,08 **0.88**

DASH Simply ass. 19 lavaggi L. 1,235 al L. 1,29 **1.59**

VAP PLASTIC piatti piani-fondi g 700 **1.39**

RACCOLTORE DE colori ass. **2.69 -50% 1.34**

COPERTA in coral fleece cm 150x200/1/2/3 **12.99 -40% 7.79**

30 30
40 40
50 50

LADISPOLI - Via Glasgow, 60 - ANGUILLARA - Via Giolitti, 3
CERVETERI - Via Largo Almunecar, 20 - BRACCIANO - Via Arturo Perugini, snc

DETERSIVI

DETERSIVI

5 LITRI

XL lavatrice ass L 5
al L. 0,69

2.99

SPUMA DI SCIAMPAGNA
per lavare i capelli
al L. 1,30

1.99

SPUMA DI SCIAMPAGNA
per lavare i capelli
al L. 1,30

1.88

Baleno

BALENO legno
per lavare i pavimenti
al L. 1,19

1.19

BALENO
per lavare i pavimenti
al L. 0,79

0.79

BALENO
per lavare i pavimenti
al L. 0,99

0.99

30 Lavaggi Maxi formato

DIXAN lavatrice
30 lavaggi

3.79

15 LITRI

GALLON piatti aceto limone L 15
al L. 0,39

0.59

SVELTO
per lavare i pavimenti
al L. 0,79

1.49

FINISH
per lavare i pavimenti
al L. 1,99

1.99

FINISH
per lavare i pavimenti
al L. 3,49

3.49

SOLE
per lavare i pavimenti
al L. 0,59

0.59

PRIL
per lavare i pavimenti
al L. 1,88

1.88

VAP
per lavare i pavimenti
al L. 1,49

1.49

FORMATO Industriale

MAURY'S pulitutto
2 rotoli maxi giganti

5.99

CF
per lavare i pavimenti
al L. 1,19

1.19

PREZZO SHOCK

1 + 1

1.88

CHANTE CLAIR con sgrassatore
sgrassatore ml 625x2
al L. 1,50

Genio PIU'

GENIO PIU'
per lavare i pavimenti
al L. 0,88

0.88

GENIO PIU'
per lavare i pavimenti
al L. 0,99

0.99

LYSOFORM
per lavare i pavimenti
al L. 1,19

1.19

VILEDA
per lavare i pavimenti
al L. 1,99

1.99

PREZZO SHOCK

6.99

VILEDA MOCIO COMPLETO

MAURY'S asciugato double roll
2 rotoli

2.49

CHANTE CLAIR
per lavare i pavimenti
al L. 1,99

1.99

EMULSIONE
per lavare i pavimenti
al L. 1,49

1.49

EMULSIONE
per lavare i pavimenti
al L. 1,99

1.99

COCCOLINO
per lavare i pavimenti
al L. 0,99

0.99

COCCOLINO
per lavare i pavimenti
al L. 2,20

2.20

KH-7

KH-7
per lavare i pavimenti
al L. 1,79

1.79

TONKITA
per lavare i pavimenti
al L. 2,49

2.49

TONKITA
per lavare i pavimenti
al L. 1,88

1.88

TONKITA
per lavare i pavimenti
al L. 1,99

1.99

FORMATO CONVENIENZA 60 ANNI RICERCA

DIXAN CLASSICO
fustone 74 misurini

6.99

EMULSIONE
per lavare i pavimenti
al L. 1,59

1.59

EMULSIONE
per lavare i pavimenti
al L. 0,88

0.88

EMULSIONE
per lavare i pavimenti
al L. 1,59

1.59

AJAX
per lavare i pavimenti
al L. 1,29

1.29

AJAX
per lavare i pavimenti
al L. 0,88

0.88

PROFUMISSIMO
per lavare i pavimenti
al L. 2,79

2.79

ROTOMOP X3

18.80

**LADISPOLI - Via Via Glasgow, 60 - ANGUILLARA - Via Giolitti, 3
CERVETERI - Via Largo Almunecar, 20 - BRACCIANO - Via Arturo Perugini, snc**

Offerte valide dal 4 al 21 Gennaio 2018 salvo esaurimento scorte

"TROMBA TERRESTRE SI ABBATTE SU CERVETRI"

DI ANGELO ALFANI

"Le condizioni atmosferiche della notte dell'8 novembre 1886 furono favorevoli alla formazione di due trombe, l'una recata a pubblica notizia dai giornali della città, l'altra scoperta da me nei guasti avvenuti lungo la via Ostiense."

La temperatura era insolitamente alta, il doppio della norma, violenti i colpi di vento che in 3 minuti percorsero 4 chilometri.

"Della tromba di Cerveteri abbiamo un testimonio di vista in una domestica del Sig. Calabresi che al bujo della notte la riconobbe da un interno splendore rassomigliato a fiamme, e che tramandò dopo il passaggio un forte odore di zolfo.

La tromba cervetrana venne generata alle 7.30 p.m. con orientazione sud-nord e con la dimensione del vertice che toccava terra.

L'origine della traiettoria fu a mezzo del 49° kilometro da Roma, sulla ferrovia per Civitavecchia. I cantonieri si presentarono sulla linea e scambiarono il frastuono della bufera con quello del treno in corsa, quella sera in ritardo. I pecorari, sorpresi nei casolari, udirono l'avvicinarsi della bufera da un fracasso simile a scarica di spaventosa grandine.

La tromba, nella località di Sanguinara, divelse alberi e li coricò, toccò di fianco il palazzo Calabresi, ed oltre a far saltare in aria volticelle di muro abbatté una intera muraglia di oltre cento metri di lunghezza e mezzo metro di spessore, poi, scaricatasi sulle tombe etrusche, disfece un gruppo di alberi rovesciandoli in tutte le direzioni. Dalle rovine lasciate non risulta il senso di rotazione; emerge però una dimensione del vertice di circa cento metri."

Se è notte o assai buio il vortice della tromba è luminoso e solleva e trascina nelle sue spire quanto incontra sulla terra. Dunque una tromba di fuoco attraversò il territorio cervetrano dal mare ai monti, rendendo stupiti e tremanti animali, alberi e costringendo i rari umani a scappare dalle case ed inginocchiarsi a San Michele. Dei turbini ne parla addirittura Lucrezio nel **De rerum natura** che così lo descrive: "Talor pei campi infuriato scorre con turbo orrendo,/e le gran piante atterra,/talor col soffio/ impetuoso



svelle le selve annose,/ impetuoso va superbo e fa fuggire le fiere ed i pastori".

Ne parla Dante nella **Divina commedia** e Niccolò Machiavelli così descrive la tromba che si abbatté su Pisa: "Un turbine di nuvolaglia grossa e folta, spinta da superiori forze, ...nasceva un romore mai più udito. Ciascuno che lo sentì giudicò che il fine del mondo fosse giunto".

In un tempo in cui si crede anche all'ultimo arrivato è opportuno ribadire che questo tipo di fenomeni atmosferici, così come i terremoti, sono sempre avvenuti.

Un testo scritto nell'800 da Francesco Aglietti proprio sui dei turbini, descriveva il popolo italiano come abituato a credere alle più evidenti fandonie.

"Ella è credenza che i turbini si siano fatti più frequenti e dannosi dopo lo sveglio dei monti, e la distruzione dei boschi dal monte al piano.

Essi sostentano che una volta i turbini erano rarissimi e quasi ignoti. Simile errata opinione correva già almeno due secoli prima d'ora.

Potrebbe essere questa una delle tante lagnanze che gli uomini, queruli sempre e malcontenti del presente, fanno sul presente stesso al confronto del passato. Ciò che nuoce o non piace crediamo sempre che sia di nuova data ond'è che così crediamo rovesciate del tutto le stagioni, mutato perfino l'immutabile ordine dell'universo, gli uomini di altro impasto, e così discorrendo.

Ma se vorremmo esser giusti e riflessivi ci ricorderemmo come tali querele e disastri noi già udimmo da i Padri nostri, essi dagli avoli, questi dai bisavoli e via dicendo."

NUOVO BLITZ DEGLI AVVELENATORI DI CANI



Nemmeno il recente periodo festivo che dovrebbe ispirare pace e buoni sentimenti ha fermato la mano degli avvelenatori di cani che ancora una volta sono entrati in azione a Cerveteri. A distanza di poco tempo infatti dalle polpette alla stricnina disseminate sulla spiaggia di Campo di Mare, ignoti sono tornati a colpire a più riprese nel Villaggio Tyrsenia. In alcuni giardini di abitazioni private del quartiere periferico sono stati lanciati bocconi di carne intrisi di sostanze antigelo, solo il pronto intervento del veterinario ha impedito che tre cani morissero tra atroci sofferenze. Un altro animale randagio invece non è stato soccorso per tempo, anche alcuni gatti sarebbero stati avvelenati dalla carne adulterata. Comprensibile la rabbia dei residenti del quartiere, allarmati anche dal fatto che le polpette avvelenate potrebbero essere accidentalmente ingerite dai tanti bambini che giocano nelle aree verdi della zona. Un'articolata denuncia è stata presentata ai carabinieri di Cerveteri che hanno immediatamente avviato un'inchiesta per risalire agli autori dell'irresponsabile gesto. Le polpette avvelenate recuperate nei giardini sono state sequestrate ed affidate ai laboratori dell'Azienda sanitaria locale di Civitavecchia per identificare la sostanza adoperata dagli avvelenatori. Nel nostro litorale purtroppo il vergognoso e scellerato malcostume di disperdere nelle aree verdi le polpette avvelenate sta prendendo sempre più piede. Solo poco tempo fa il comune di Ladispoli era stato costretto ad invitare le famiglie a non passeggiare con i bambini ed i cani al guinzaglio nei giardini di via Ancona dove erano stati abbandonati bocconi di carne adulterati. Ricordiamo ancora una volta che gettare polpette avvelenate nell'ambiente è un reato penale gravissimo, si rischia la galera e soprattutto di mettere a repentaglio anche la vita di chi accidentalmente dovesse ingerire questa sostanze.



IL QUADRIFOGLIO

BAR - PIZZERIA - TRATTORIA

APERITIVO COMPLETO € 10



PRANZO ALLA CARTA

VENERDÌ / SABATO E DOMENICA ANCHE PESCE



PIZZERIA FORNO A LEGNA

PIZZE A PORTAR VIA *consegne a domicilio gratuite*

CERVETERI

VIA FONTANA MORELLA 67/71

TEL. 06 99 52 432

APERTI TUTTI I GIORNI TRANNE IL LUNEDÌ

BOOM DI PRESENZE A CASE GRIFONI

PROROGATA DI UN ANNO LA MOSTRA SUI REPERTI ETRUSCHI
TRAFUGATI E POI RIPORTATI IN ITALIA



Boom di visitatori per la mostra sui reperti etruschi trafugati e poi riportati in Italia ed il ministero dei Beni culturali decide di prorogare l'esposizione di Cerveteri per un anno intero. E' arrivata in questi giorni di festa la notizia che la rassegna "Il Patrimonio ritrovato a Cerveteri, le storie del recupero" rimarrà aperta al pubblico fino al 31 dicembre. Inizialmente la kermesse doveva chiudere i battenti con l'arrivo del capodanno, ma le migliaia di presenze nelle sale di Case Grifoni hanno indotto la Soprintendenza archeologica a chiedere la proroga al ministro Franceschini. La mostra, giunta alla sua terza edizione dopo le esposizioni al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia nel 2012 ed al Museo Archeologico Nazionale di Vulci nel 2013, offre la possibilità di ammirare inestimabili reperti che in passato furono trafugati soprattutto tra le tombe di Cerveteri. Vasi, monili, collane, bucheri sottratti per decenni dai tombaroli con gli scavi clandestini che, solo dopo molte peripezie, sono stati riportati in Italia. Ed esposti a poche de-

cine di metri dal Museo nazionale etrusco di piazza Santa Maria che custodisce il Cratere di Eufonio e la sua Kylix, i simboli dei tesori archeologici riportati a casa e strappati alle collezioni private clandestine solo dopo intensi rapporti di mediazione diplomatica. E grazie ad un accurato e lungo percorso di investigazione internazionale, culminato nel 1995 con il sequestro di 3000 reperti archeologici nascosti nei caveaux del porto franco di Ginevra, molti dei quali depredati nel territorio di Cerveteri ed in Puglia. In città c'è ovviamente soddisfazione tra gli amministratori comunali che avevano caldeggiato la scelta di Case Grifoni per l'evento.

"Quando in estate abbiamo inaugurato la mostra - afferma l'assessore allo sviluppo del territorio, Lorenzo Croci - eravamo certi che sarebbe stato un grande successo. Ma mai avremmo immaginato il numero straordinario di visitatori, provenienti da tutto il mondo, che in questi mesi hanno invaso Case Grifoni. Un successo eccezionale che ha indotto le autorità competenti a prolungare di un anno l'evento, confermando Cerveteri come faro della promozione turistica ed archeologica del centro Italia. Ringraziamo la Soprintendenza archeologica per contribuire in modo decisivo al mantenimento in alto dello standard dell'offerta culturale e artistica della nostra città".

L'ingresso alla mostra è gratuito.



LA BOCCETTA Cornici

CORNICI ARTIGIANALI

STAMPE ARTISTICHE

SPECCHI E VETRI DIPINTI



Largo della Bocchetta, 25 - Cerveteri (centro storico)

3938714456

inquadrodifabioizzo@gmail.com

f La Bocchetta Cornici

30

NIENTE TARI PER LE VITTIME DEL TORNADO

IL COMUNE HA STANZIATO 20.000
EURO PER COPRIRE LE SPESE
DELL'ESONERO DEL PAGAMENTO
DELLA TASSA PER LE PERSONE
COLPITE DALLA TROMBA D'ARIA

Arrivano i soldi sotto forma di esenzione fiscale, ma sono pochi, per le vittime del tornado che devastò numerose zone di Cerveteri a novembre del 2016. Il comune avrebbe stanziato circa 20 mila euro per coprire l'esenzione del pagamento della tassa sulla nettezza urbana a tutti quei privati cittadini titolari anche di attività commerciali che hanno presentato domanda di esonero entro lo scorso mese, certificando di aver subito pesanti danni dalla tromba d'aria.

Scriviamo che i soldi stanziati sono soltanto una goccia nel mare alla luce dei danni per milioni di euro che la furia delle intemperie provocò soprattutto nelle zone rurali del territorio. Il comune ha provvedu-

to alla verifica delle istanze presentate, calcolando di dover accantonare 20.000 euro a copertura del tributo che non sarà versato per l'anno di imposta 2017.

Si tornerà a pagare regolarmente dal 2018 presupponendo che le attività ed i privati nel frattempo siano riuscite a ripartire. La vicenda, per quanto sia apprezzabile lo sforzo economico sostenuto dall'amministrazione di Cerveteri, ha riproposto le polemiche per il mancato finanziamento da parte dello Stato dei contributi ai privati cittadini vittime del tornado.



Dal Governo infatti sono arrivati soltanto fondi per gli enti locali che hanno potuto ricostruire le strutture danneggiate dalle raffiche di vento.

La vicenda aveva destato aspre polemiche anche nella vicina Ladispoli dove le devastazioni del tornado avevano provocato danni in misura maggiore rispetto a Cerveteri.

Molte vittime della tromba d'aria furono invitate, nei giorni immediatamente successivi alla catastrofe, a presentare l'elenco dei danni per ottenere i risarcimenti, in realtà poi non accadde nulla.

A luglio di quest'anno è scaduto il termine per la presentazione delle nuove richieste di contributo ma, tra la concomitanza elettorale e la scarsa pubblicità, ben poche persone ne vennero a conoscenza. Come a dire, insomma, oltre al danno pure la beffa.



I COLLI CERITI, SCONOSCIUTI E DIMENTICATI

**UNA VOLTA COSTITUIVANO UNA BARRIERA
PER CHI DALLA COSTA VOLESSE RAGGIUNGERE MANZIANA
DALLA VIA AURELIA, ORA SONO CADUTI NELL'OBLIO**

DI SILVIO VITONE

“Quando Monte Santo si mette il cappello, scappa bifolco, fuggi monello”. Questa espressione, del mondo folkloristico - contadino - cerveterano, che stava ad indicare l'imminenza di un temporale, mi richiama alla memoria il buon vecchio Salvatore Copponi, mio maestro delle elementari, prodigo dispensatore di saggezza popolare più che di nozionismo scolastico. E tramite lui ho fatto la mia prima conoscenza, già da bambino, con le boschive colline, parallele alla costa tirrenica, che attorniano Cerveteri; Monte Santo, con la sua forma conica, tutte le sovrasta. Una volta, fino agli anni Sessanta, del secolo appena passato, i Colli Ceriti costituivano una vera barriera per chi dalla costa volesse raggiungere Manziana dall' Aurelia; infatti l'asfalto terminava alla frazione delle Due Casette e poi ci si doveva affidare

ad un'impervia carrareccia. E quella “stradaccia” divenne scenario per alcune sequenze del famoso film “La ciociara” di Vittorio De Sica; in quelle sequenze è facile intravedere, per qualche minuto, i roccioni trachitici delle “Dolomiti del Lazio”, superba costruzione geologica svettante entro una valle allora intatta. Il fascino, ma soprattutto la particolarità naturalistico - geografica di queste “Dolomiti”, localmente chiamate “Sassoni di Furbara” (che poi Furbara non c'entra niente!) è stata sottolineata in un agile volumetto “Guida alla natura del Lazio e dell'Abruzzo” da due ambientalisti del calibro di Tassi e Pratesi. Gli stessi autori annotano - anzi decantano - inoltre i pregi di una piccola valle, incassata tra il già nominato Monte Santo e Monte Tosto, dove, tra bellezze paesaggistiche e rarità floristiche si aggirava (e forse si aggira an-

cora) il muflone (ovis musimon). Ho spesso risalito questa piccola valle - e non solo da giovane - ma, mai e poi mai, mi sono imbattuto in un muflone, che poi è una specie di pecora selvatica; così pure non ho mai avvistato il capovaccaio o il nibbio bruno, che dovrebbero avere il loro habitat nelle forre dei Colli Ceriti, secondo alcuni soloni dell'ambientalismo. Mentre invece le macchie “a gariga” sono il vero regno delle gigantesche vacche maremmane dal bianco mantello e dalle lunate corna spesso, riunite in piccole mandrie ed allo stato brado. E non mancano i cinghiali. Durante le escursioni ho invece incontrato numerosi cacciatori con i trofei di questi ungulati, uccisi in memorabili “cacciarelle” ed issati ancora sanguinanti sui loro fuoristrada. Proseguendo in questo mio zibaldone di ricordi e di annotazioni non posso non ci-



tare il borgo medioevale del Sasso, che si trova lungo la strada che porta a Manziana. Il Sasso è dominato da una falesia trachitica, che fino a qualche anno fa costituiva un'interessante palestra di arrampicata per i climbers domenicali. Oggi forse ragioni di sicurezza ed i vincoli di proprietà privata hanno interdetto questo tipo di attività sportiva e così è venuta meno una frangia di turismo qualificato. Un tipo di attività sportiva, più rilassante, invece, per gente amante di tranquille passeggiate è praticabile lungo i sentieri (sono più di uno) che portano dal nuovo cimitero di Cerveteri fino a Castel Giuliano. E qui è possibile visitare cascatelle e laghetti che si incontrano lungo il percorso... sempre che non ci si perda dal momento che le indicazioni difettano del tutto. Il discorso sui Colli Ceriti non sarebbe

completo senza un accenno agli autentici tesori archeologici che forre e boschi ancora nascondono (Etruschi e non solo) per non parlare dei ritrovamenti eneolitici in una grotta nelle vicinanze del Sasso. Insomma i Colli Ceriti meriterebbero di essere conosciuti meglio e non considerati una semplice propaggine dei monti della Tolfa, dei quali appaiono una continuazione in direzione della Capitale. Ed insieme ad una migliore conoscenza meriterebbero una tutela, un'intelligente ed organica valorizzazione, che si apra ad un turismo di qualità. Quello che però bisogna assolutamente fermare è lo scempio del territorio, che ormai da troppo tempo deturpa gli angoli più belli e paesaggisticamente più interessanti. Già nel lontano 1972 i citati autori, Tassi e Pratesi, lamentavano l'assedio di villette e

insediamenti lungo i pendii che portano al Sasso, costruite in un terreno peraltro geologicamente fragile. E da allora l'abusivismo e la voglia di farsi la seconda / terza casa tra mare e monti non si è più fermata. Più di recente (2005) un altro grido di dolore si è levato a difesa delle cascatelle di Castel Giuliano e del circostante paradiso dei trekking privatizzato dalle recinzioni di un insediamento agrituristico, mentre al Comune di Cerveteri dicono “Tutto a posto” (Così la “Voce del Lago n.36 del 2005). Nel 2013, con la paventata costruzione di un impianto di biogas a Pian della Carlotta, vicino alla già citata frazione del Sasso, si è tornati a parlare dei Colli Ceriti. Si sono levate proteste, sono stati organizzati comitati per salvare il salvabile. Poi il nulla. I Colli Ceriti sono stati proprio dimenticati.

new Café Millennium
Viale Fregene Cerenova (Adiacente Poste)
Tel. 06 99 02 887 - 331 90 68 003

Tabaccheria CATALDI
DA OGGI È POSSIBILE GIOCARE AL 10^e LOTTO
Vincere è un gioco.

LA NAZIONALE ATTORI IN CAMPO PER LA FONDAZIONE BAMBINO GESÙ

IL 18 GENNAIO AL CAMPO GALLI GIOCHERANNO GIORGIO PASOTTI,
GIULIO BASE, FRANCO OPPINI E EMANUELE PROPIZIO



La ASD Nuovo Borgo San Martino sfiderà in una gara amichevole la Nazionale di Calcio Attori. Un grande evento benefico che avrà luogo giovedì 18 gennaio alle ore 15.00 al Campo Sportivo Enrico Galli di Cerveteri in Via Settevene Palo Nuova. Il Grande Sorriso, questo il titolo dell'evento, è un pomeriggio per raccogliere fondi in favore della Fondazione Bambino Gesù Onlus, una realtà che si occupa di accompagnare e sostenere l'impegno dei medici, dei ricercatori, degli operatori sanitari e di quanti si adoperano quotidianamente per dare una migliore qualità della vita ai bambini e alle loro famiglie. Questa la mission della Fondazione, perché la domanda di salute dei piccoli pazienti ha bisogno di risposte immediate.

Tanti i volti del grande schermo che scarpini ai piedi, maglietta e calzoncini scenderanno in campo per la solidarietà: tra i tanti, Giorgio Pasotti, l'attore e doppiatore Edoardo Siravo, il regista Giulio Base, Samuele Mecucci, Lorenzo Guidi, Antonio Tallura, lo storico ex portiere della Lazio Nando Orsi, Francesco Giuffrida, Fabrizio Romondini, Franco Oppini, Danilo Bruggia, Emanuele Propizio, Luca Capuano, Fabrizio Rocca, Francesco Capodacqua e Angelo Costabile. Speaker d'eccezione, i comici Gennaro Calabrese e Marco Capretti.

“Un grande evento in cui sport e solidarietà si uniscono, grazie alla sensibilità di una realtà del nostro territorio come la ASD Nuovo Borgo San Martino, che ringrazio davvero di cuore per la promozione di questo evento, e la Nazionale di Calcio Attori, solita oramai, da anni, in iniziative legate al sociale – ha dichiarato Federica Battafarano, assessore alle Politiche Culturali e Sportive del Comune di Cerveteri – la causa dell'iniziativa è davvero nobile: il ricavato della partita verrà infatti devoluto alle attività della Fondazione Bambino Gesù Onlus. Con un piccolo contributo derivante dal pagamento del biglietto d'ingresso, possiamo dare un grande aiuto a chi con passione da anni si impegna con chi è meno fortunato. Un ringraziamento, davvero di cuore, va agli atleti della nostra città del Nuovo Borgo San Martino, a tutti i personaggi dello spettacolo della Nazionale Attori e allo staff di Regia Eventi e de 'Il Grande Impero' che hanno organizzato l'evento”.

cittadino, che prevede l'abbattimento degli alberi più pericolosi e il reimpianto di giovani alberi che essendo autoctoni si adatteranno al meglio al nostro clima. L'iniziativa è coordinata dalla Multiservizi Caerite e dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Cerveteri. Occorre ricordare che in Italia vige la cosiddetta Legge Rutelli che impone ai comuni di piantare un albero per ogni nuovo nato nel territorio. Una normativa importante che sovente viene disattesa dagli enti locali con la solita scusa della mancanza di fondi. Da Cerveteri è partito un segnale importante di attenzione all'ambiente, sarebbe bello se il comune potesse lavorare di più per applicare la Legge Rutelli.



PIANTUMATI 22 ALBERI NELLE AREE VERDI DALLA MULTISERVIZI

Si arricchisce il patrimonio arboreo del Comune di Cerveteri. In questi giorni la Multiservizi Caerite ha avviato la piantumazione di 22 nuovi alberi all'interno delle aree verdi del territorio. La messa a dimora ha interessato le zone del Parco Ina Casa, Parco Borsellino e l'area verde tra Via Pietro Alfani e Piazza Giorgio Caputi, valorizzando le aree sia dal punto di vista ambientale che paesaggistico. Le specie selezionate sono autoctone e comprese tra alberi di prima, seconda e terza grandezza: tiglio, leccio, albero di giuda e acero campestre. Con la piantumazione dei nuovi alberi, prende vita un nuovo ciclo di gestione attiva e razionale del patrimonio arboreo

Tabaccheria Fazio I.

APERTI ANCHE LA DOMENICA MATTINA

since 1988



SALDI

DAL 20 AL 50%



- ARTICOLI PER FUMATORI
- BORSE CINTE E PELLETERIA
- RICARICHE
- BIGLIETTI E ABBONAMENTI
- WESTERN UNION
- PAGAMENTO BOLLETTE

Anette
Love to share
RIVENDITORE
ESCLUSIVO DI ZONA

VIA FONTANA MORELLA, 59 - CERVETERI (ROMA) TEL. 06 9941204
(FRONTE CHIESA NUOVA)

APRE LA BANCA DEL TEMPO

SABATO 13 GENNAIO, ALLE ORE 11,00, SI INAUGURA AD ANGUILLARA LA STRUTTURA SOCIALE NELLA SEDE DELL'AVIS



nari e quant'altro per realizzare momenti di condivisione, compartecipazione, creazione e, cosa importante, autofinanziamento”.

Perché “aprire un conto” alla Banca del Tempo: nella Banca del Tempo il valore delle attività barattate corrisponde alle ore impiegate per realizzarle e la regola è associare l'utilità con il piacere. Chiunque può aderire ad una banca del tempo, poiché ognuno ha le potenzialità per offrire qualcosa di utile ad altri e tutti hanno bisogno di qualcosa. Inoltre chi non può dare nulla, come ad esempio alcuni anziani o persone fragili, può usufruire di un conto comune dove confluiscano le ore cumulate dalla banca con corsi, conferenze.

Non è difficile immaginare l'ampia scelta di possibilità di scambi che si apre grazie ad una organizzazione di intermediazione che permette scambi indiretti sulla base della reciprocità, (quindi non solo della bilateralità come nel baratto) e differiti nel tempo, poiché si da quando si può e si riceve quando si vuole.

Si offrono e contemporaneamente si ricevono ore di compagnia trovando persone che hanno i nostri stessi gusti.

Chiunque in una banca del tempo porta dei valori, delle potenzialità, virtù, competenze, annullandosi così le differenze fra giovane e anziano, ricco e povero, comunitario ed extracomunitario, disabile e normodotato, infatti ognuno può portare qualcosa, e tutte le prestazioni hanno lo stesso valore, ovvero 1 ora.

Un altro vantaggio della banca del tempo è che gli operatori organizzano riunioni, incontri, corsi e quant'altro tra tutti i correntisti che desiderano partecipare a queste iniziative, sia offrendo contributi fattivi alla loro realizzazione, sia semplicemente godendone (“pareggeranno il conto” in altri modi).

Lo sportello della Banca del tempo avrà la sua sede all'Avis, Largo dei Donatori.

Santa Marinella

PROGETTO SPRAR, IL TAR LAZIO HA DATO RAGIONE AL COMUNE



Non c'è pace per i migranti. La gara di appalto che era stata indetta per continuare il servizio triennale dell'assistenza agli stranieri attraverso il progetto Sprar, è stata contestata dall'unica cooperativa che aveva risposto al bando, ma che era stata esclusa in quanto non in possesso dei requisiti previsti del contratto, per cui, a continuare il servizio, è ancora l'Arco di Civitavecchia, che offre le sue strutture sin dall'avvio di questo progetto. La cooperativa Filef Basilicata, che era stata l'unica a rispondere al bando di gara, aveva deciso di ricorrere al Tar avverso la decisione del Comune di estrometterla dalla gara.

Proprio in questi giorni, è arrivata la sentenza del Tribunale Amministrativo, che dà ragione al Comune in quanto i giudici togati hanno dichiarato l'inammissibilità dell'atto per difetto nell'individuazione del soggetto contro cui era diretta la vertenza in quanto non doveva essere rivolto nei confronti del Comune ma della Centrale Unica di Committenza. Può dunque continuare il servizio offerto dall'Arco che ammonta a oltre 600 mila euro all'anno, ma ovviamente sarà compito del commissario prefettizio decidere se indire una nuova gara.

36

Anguillara

La banca del tempo è un “luogo” nel quale si recupera l'abitudine ormai perduta di mutuo aiuto tipico dei rapporti di buon vicinato ed è organizzata come un istituto di credito in cui le transazioni sono basate sulla circolazione del tempo, anziché del denaro. La più grande differenza è che non si maturano mai interessi né in passivo né in negativo! L'unico obbligo che si ha è il pareggiamento del conto, ovvero dare la stessa quantità di ore di cui abbiamo usufruito.

“Questa amministrazione – afferma il sindaco Sabrina Anselmo - vuole consegnare un ulteriore strumento ai cittadini che abbiano necessità di competenze o semplice sostegno a costo zero.

La banca del tempo, non è però soltanto scambio di aiuto e mestieri ma utilizza anche corsi, semi-



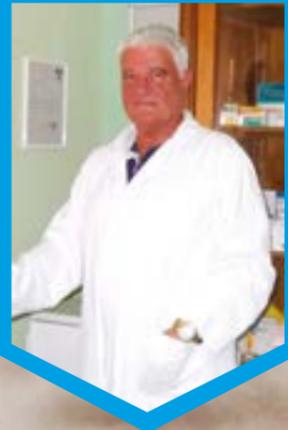
NORCINERIA - MACELLERIA
CARNI UMBRO VITERBESI



NORCINERIA PRODUZIONE PROPRIA
GASTRONOMIA - PRONTI A CUOCERE
PRODOTTI TIPICI

SEGUICI SU  FERRI CARNI

Via Sergio Angelucci, 5 - Cerenova - Cerveteri
paolofrancesco@inwind.it - Tel/Fax 06 9904388



Ortica

Salute Benessere

A cura del Dottor Professor ALDO ERCOLI

FOCUS

SULLA CERVICALGIA E DORSALGIA

Chi non ha mai sentito parlare della cosiddetta "sindrome di **colpo di frusta**" cervicale? Vale a dire di uno strappo o distorsione a livello dell'apparato muscolo legamentoso della cervice che consegue ad un'iperestensione o iperflessione del collo. Di solito ciò accade in occasione di un incidente automobilistico. Nella mia esperienza, nella maggior parte dei casi, vi è stato un forte tamponamento da dietro. Quante persone hanno portato (o visto portare) il "collarino ortopedico morbido" per qualche tempo? Magari associando farmaci analgesici (paracetamolo, fans) per ridurre l'intensità del dolore. Le statistiche mediche ci dicono che circa il 18% dei pazienti mostra una persistenza dei sintomi (dolore nei movimenti del collo, con difficoltà nel piegare la testa, cefalea, vertigini). Più severa è l'ernia cervicale inferiore (discopatia cervicale) con dolori non solo al collo ma anche agli arti superiori, alle spalle o alle mani. Tutto ciò è peggiorato dal movimento con conseguente rigidità e limitazione nei movimenti del capo. Se vi è una compressione delle radici nervose vi è inevitabilmente dolore alle spalle o alle braccia con sintomi radicolari. Generalmente la terapia è di tipo conservativo: fans, diclofenac e soprattutto cortisonici per via intramuscolare a fine di alleviare i sintomi. Molto utile, nelle radicolopatie, è, a mio avviso, l'utilizzo dell'acido lipoico (protegge la guaina dei nervi) associato a rimedi fitoterapici. Talvolta però, nei casi più gravi, è necessario l'intervento chirurgico per l'erniazione del disco cervicale (approccio anteriore tra due corpi vertebrali). **Nell'artrosi del rachide cervicale (spondilosi)** vi è dolore al collo ma con irradiazione

alla nuca, alle spalle o alle braccia, e cefalea occipitale (parte posteriore del cranio). Se viene interessato il midollo cervicale o toracico superiore il paziente avverte una sensazione di scossa elettrica scatenata dalla flessione del collo con irradiazione da questo verso il basso della colonna vertebrale (**segno di Lhermitte**).

La RM (risonanza magnetica) o mielo TC mostra le lesioni anatomiche mentre l'emg (elettromiografia) ci consente di studiare la conduzione nervosa. Queste indagini indicano "la gravità della patologia e la localizzazione delle radici nervose". (Harrison. Principi di Medicina Interna. McGraw-Hill.2002). **Vi sono altre cause che comportano una cervicalgia?** Certamente **l'artrite reumatoide, la spondilite anchilosante, l'herpes zoster (fuoco di S. Antonio), le neoplasie con metastasi della colonna cervicale, ascessi etc.**

Anche nella **sindrome cervico-anginosa** il collo può essere sede di un dolore che parte dal torace. Devo però dire, sulla scorta della mia esperienza, che molto più spesso, sono le radicolopatie (nevrite intercostali) quelle che dal dorso vertebrale portano il dolore a livello toracico simulando un infarto o una sindrome anginosa.

Migliaia di volte ho risolto queste nevriti intercostali (più spesso da freddo, ossia "ab frigore") con qualche fiala di fans. Come al solito mi è stato di valido aiuto la semeiotica esplorando i punti di Vallè, vale a dire comprimendo la dove il nervo intercostale (decorre sotto le coste) affiora sotto la cute (posteriore, laterale, anteriore). Dall'anamnesi del dolore (puntorio, di breve durata etc) e da queste semplici manovre (sempre però coadiuvato

da un ecg con visita cardiologica) sono in grado di fare diagnosi e relativa terapia. Nella spondilosi cervicale invece è necessario ricorrere alla decompressione chirurgica che è utile ad interrompere la progressione di segni neurologici severi. Più rare sono sia **la sindrome neurogena dello stretto toracico** (compressione del tronco inferiore del plesso brachiale) o **la sindrome arteriosa dello stretto toracico** (compressione dell'arteria succlavia da parte di una costa cervicale). Una lesione al plesso brachiale o ai nervi periferici del braccio da infiltrazione neoplastica comporta una **nevrite brachiale acuta**, con forte dolore scapolare o scapolo omerale (parte superiore del braccio). **Il tumore dell'apice del polmone** colpisce spesso il plesso brachiale ed i nervi cervicali procurando un dolore riferito alle spalle o al braccio.

E' questa la **sindrome oggi chiamata di Pancost**. Molte decine di anni fa, ai miei tempi ospedalieri, era chiamata **sindrome di Ciuffini - Pancost**. Purtroppo (e qui aveva ragione il primario di cardiologia Prof. Armando Dagianti, da tempo scomparso) gli anglosassoni non ci hanno mai trattato molto bene a noi italiani. Basti pensare alla sindrome di Flaiani - Graves - Basedoff (ipertiroidismo primitivo). Attualmente sono stati cancellati, negli Usa, sia Ciuffini che Basedoff. E' rimasta solo la dizione che porta il nome di Graves (Harrison op cit.). Questi sono solo due esempi dei tanti nomi di illustri clinici nostrani sono stati cancellati dalla Storia della Medicina (Lo dispo). Forse per invidia.

Loro non hanno avuto medici del calibro di Condorelli, Valdoni, Ottaviani, Stefanini, Pistolese, landolo etc.



NUOVA TAC MULTISTRATO CON RIDUZIONE DELLE RADIAZIONI FINO AL 75%

DENTAL SCAN - COLONSCOPIA VIRTUALE - ANGIO TAC



PROMOZIONE
ESAMI
A PARTIRE DA
100,00
EURO

RISONANZA MAGNETICA OSTEOARTICOLARE APERTA

VISITE SPECIALISTICHE
RADIOLOGIA*
ORTOPANORAMICA DIGITALE
MAMMOGRAFIA LOW DOSE

MOC (DEXA)
ECOGRAFIA 4D
ELASTOSONOGRAFIA
ECOCOLOR DOPPLER

ECOCARDIOGRAMMA
HOLTER DELLE 24 ORE CARDIACO E PRESSORIO
PULSISSIMETRIA DELLE 24 ORE
FISIOKINESITERAPIA*

*CONVENZIONI: SERVIZIO SANITARIO REGIONALE/ENTI E ASSICURAZIONI

SALUS MEDICAL CENTER
VIA ANCONA 94 - LADISPOLI
TEL. 069949944

IRMED CENTRO FISIOTERAPICO
P.ZZA ODESCALCHI 5 - LADISPOLI
TEL.069946265

WWW.GRUPPOSALUS.NET



*Il Dentista
per chi non può recarsi
dal Dentista*

A chi ci rivolgiamo

Anziani o Pazienti Ricoverati
Anziani o Pazienti con Limitata o Impossibile Mobilità
Portatori di Handicap

CONVENZIONI



- PER
- Case di cura o riposo
 - Cooperative Sociali
 - Case Famiglia
 - Strutture Sanitarie

Medico Chirurgo Odontoiatra

Dr. Giovanni Battista Marchini - albo n°124

Dr. Leonardo Pisano - albo n°4985

Dr. Nicola Vaiani - albo n°2677

Igienista Dentale

D.ssa Stefania Baglioni

Laboratorio Odontotecnico

Alberto Nastri - Iscrizione Min. Sanità ITCA 01025494.

Contatti

339.4064285

domodentes@gmail.com

www.domodentes.com



AGLIO

UN ANTIBIOTICO NATURALE CONTRO L'INFLUENZA

Ai primi sintomi influenzali, mal di gola, tosse e raffreddore, prima di intossicare il fegato con farmaci di sintesi chimica, vale la pena tentare coi rimedi della nonna. Tra questi ce n'è uno il più potente e il più economico è l'aglio. Nessuna altra erba può competere con la sua efficacia antibiotica e con la sua attività di potenziamento del sistema immunitario. Antibatterico, antivirale, antimicotico, antiparassitario, immunostimolante, antiossidante, anticoagulante, antitumorale, depurativo del fegato, abbassa il colesterolo, la glicemia e la pressione: queste sono le virtù dell'aglio. I rimedi a base di aglio elaborati dalla tradizione popolare per difendersi dall'influenza sono tanti. Ve ne elenco alcuni molto semplici. 1. Come prevenzione, masticare bene uno spicchio d'aglio una o due volte al dì (insieme con un po' di prezzemolo o limone e poi succhiare una liquirizia pura o mangiare una mela). Questa pratica rinforza anche i denti. 2. Se avete mal di gola, succhiate uno spicchio d'aglio per almeno un'ora, dandogli di tanto in tanto un piccolo morso, in modo da far uscire il succo. 3. In caso di mal d'orecchio, posizionare delicatamente nell'orecchio una garza con dentro un trito di aglio, lasciando fuori i lembi delle garze e ogni tanto girarli in modo da spremere aglio. Il dolore sparisce rapidamente. Si può anche usare lo spicchio intero, ma ha un effetto più blando. 4. Zuppa di aglio e cipolla. Ingredienti: due cipolle a fettine, due spicchi d'aglio schiacciati, una patata grattugiata, zenzero, origano. Sobbollire 30 minuti, frullare ed aggiungere olio e prezzemolo. 5. Tisana per le vie respiratorie: in 350 ml di acqua sobbollire per 10 minuti 1 spicchio d'aglio, una stecca di cannella, 2 chiodi di garofano, una fetta di zenzero, un pizzico di pepe appena macinato e un cucchiaino di curcuma. Filtrare e lasciare in infusione per dieci minuti. Aggiungere un cucchiaino di miele. In poche mosse si può sconfiggere l'influenza, con molti benefici per tutto l'organismo: intestino e cavo orale disinfettato, fegato depurato, un sistema immunitario più forte, e, dulcis in fundo, un aspetto luminoso ed una pelle vellutata, grazie alle eccezionali proprietà anti-aging dell'aglio, oltre a quelle sopraelencate. E' bene sottolineare che l'aglio, specie ad alte dosi, può avere controindicazioni: in gravidanza o allattamento, se si soffre di stomaco o di pressione bassa e si stanno assumendo farmaci, è necessario consultare il medico. Nel caso in cui i sintomi dell'influenza persistano, la valutazione del medico è indispensabile.

**Gonfiore addominale, emicrania, inappetenza?
Dietro, ci possono essere decine di motivi.
Noi ne analizziamo 108.**

Fai il test sulle Intolleranze Alimentari nei Laboratori Lifebrain.



Intolleranze Alimentari

Il Test Lifebrain Intolleranze Alimentari è effettuato mediante la metodica ELISA che permette di individuare quali sono gli alimenti contro i quali l'organismo ha reazioni avverse.

Promozione valida fino al 31 dicembre 2017

119,00 €

ANALISI
SALUS
CLINICHE

Laboratorio Analisi Salus Ladispoli
Via Ancona 94 • 00055 Ladispoli

06 837 80971

www.lifebrain.it/laboratoriosalusladispoli

life
brain
Eccellenza per
la tua salute

-  DERMOCOSMESI
-  OMEOPATIA E FITOTERAPIA
-  CELIACHIA E ALIMENTI BIO
-  GALENICA
-  VETERINARIA
-  SPORT



ATTIVA LA TUA SPORT CARD



PROMOZIONE SUI PRODOTTI

NAMEDSPORT
SUPERFOOD

-15%



DAL 10 GENNAIO AL 31 GENNAIO



SERVIZI

ORARIO CONTINUATO

LUN/SAB
8:30/20:00

DOMENICA APERTI
9:00/13:00

- > MICROBIOCHECK
- > HOLTER PRESSORIO
- > HOLTER CARDIACO
- > ELETTROCARDIOGRAMMA (ECG)
- > CONTROLLO NEI IN TELEDERMOSCOPIA
- > AUTOANALISI DEL SANGUE
INR | Colesterolo totale | HDL | LDL | Trigliceridi | Glicemia
AST / GOT / ALT / GPT / GGT / Creatinina
- > CREATININA
- > AUTOANALISI DELLE URINE
- > MISURAZIONE PRESSIONE
- > BIOTRICOTEST ricerca del campo di disturbo alimentare

NOLEGGIO AEROSOL - TIRALATTE - STAMPELLE
BILANCIA PESO NEONATI

VIA PELAGALLI 81 - CERVETERI (RM) TEL: 06 99551302 - FAX: 06 99551302

farma.pratocavalieri@tiscali.it - www.farmaciapratocavalieri.it

 Farmacia PratoCavalieri Dr.ssa T. Morabito



Dott.ssa ANNA MARIA RITA MASIN
Psicologa - Psicoterapeuta

MATERNITÀ SÌ O MATERNITÀ NO?

In Il periodo storico in cui stiamo vivendo dà molta libertà alla donna nella decisione di avere un figlio. La donna può decidere se avere un figlio e **quando** avere un figlio. La "programmazione" o la scelta del periodo più adatto per la maternità può essere derivato da vari fattori: studio-carriera, problemi economici, problemi lavorativi, il partner giusto ma anche semplicemente trovare in sé una maturità adatta per crescere un altro essere umano diverso da sé. Queste motivazioni danno alla donna la possibilità di essere protagonista attiva di un evento assolutamente naturale ma che in altre epoche storiche semplicemente accadeva. L'introduzione in commercio dell'anticoncezionale orale ha affettivamente e realmente permesso alla donna di decidere di avere una sessualità slegata alla maternità. La donna, attualmente, sa che la propria femminilità è costituita da varie elementi, tra cui anche l'essere madre. Una donna, quindi, può sentirsi donna anche senza avere un figlio. Fino a 20 o 30 anni fa la società si aspettava che una donna sposata avesse almeno un figlio mentre una donna single no; attualmente può succedere l'esatto contrario. L'aver un figlio, è comunque, un evento naturale della vita e la gravidanza, in una situazione di coppia stabile, può arrivare in tempi più o meno lunghi. Ci sono delle donne che pur avendo una situazione di coppia e lavorativa stabili, pur non avendo problematiche particolari di fertilità, non riescono ad iniziare o a portare avanti una gravidanza. In questo caso molto spesso la donna e la coppia entrano in un circolo vizioso di tentativi e delusioni. La ricerca della gravidanza può diventare, così, il punto focale della coppia, a volte solo della donna. È così che la sessualità diventa strettamente legata al concepimento

mento e qualora non succeda, la donna può iniziare a perdere le speranze e può manifestarsi una vera e propria "ansia da concepimento" che può andare da una preoccupazione eccessiva del mancato concepimento fino ad arrivare all'abbassamento del tono dell'umore oppure colpevolizzazione, diminuzione dell'autostima, disturbi del sonno, ecc. Questo stato emotivo diventa controproducente e paradossalmente impedisce il concepimento. Si sa che il corpo parla. Se il concepimento non arriva allora è importante che la donna inizi a chiedersi se c'è un motivo psicologico più profondo che impedisce la maternità. La donna può voler la maternità perché uno degli obiettivi della sua vita era anche avere un figlio, e questa motivazione implica una personalità in equilibrio. In alcuni casi, invece, la ricerca della maternità a tutti i costi può nascondere la necessità di colmare un bisogno diverso che può essere il colmare un bisogno affettivo, oppure l'autoaffermazione, oppure pensare in modo inconscio che il figlio sia il proseguimento della propria persona. In questo caso, per esempio, è importante capire il significato che viene dato al figlio. Il bambino che nasce, anche se inizialmente è dipendente dalle cure genitoriali, con la crescita diventa un individuo sempre più indipendente con il proprio carattere, il proprio modo di pensare, la propria capacità decisionale. Quindi diventa un individuo diverso dal genitore. Altri fattori che possono impedire la gravidanza sono le paure, più o meno espresse: "sarò capace di occuparmi di un altro essere umano, di educarlo?". Può capitare che, capendo il vero significato della ricerca di maternità, la donna cambi idea oppure voglia diventare madre in modo consapevole.

Dott.ssa AMR Masin
338/3440405 - masin1970@gmail.com

La **Dott.ssa Masin** riceve gratuitamente il mercoledì dalle 10 alle 12 presso la **Proloco di Marina di Cerveteri** per consulto psicologico orientativo



Studio Medico OCULISTICO Professor G. GAROFALO

VISITA OCULISTICA COMPLETA
CHIRURGIA DELLA MIOPIA
CON LASER AD ECCIMERI
TERAPIA LASER DELLA RETINA
CHIRURGIA AMBULATORIALE
DELLA CATARATTA

DIAGNOSI PRECOCE GLAUCOMA
Curva tonometrica - Pachimetria
Topografia corneale - Campo visivo
DIAGNOSI PRECOCE MACULOPATIE
Foto fondo oculare - Oct
Fluorangiografia - Retinografia

Ladispoli Via La Spezia 38
Tel 338/3996983 - 06/9949518
Roma Via Merulana 88 - Tel 06/70453612
www.gioacchino-garofalo.docvadis.it
gioacchino.garofalo@uniroma1.it



AMBULATORIO VETERINARIO

Dir. Sanitario Dott. De Angelis Pio

Cerveteri (Rm)
Via Soprani Fratelli, 50
Tel./Fax 06 99 43 155
Cell. 360 24 00 02

Dott.ssa
Anna Maria Rita Masin

Psicologa - Psicoterapeuta

Cell. 338/3440405

CERVETERI
via Prato del Cavaliere, 5
ROMA
via dei Camillis, 8 (metro Cornelia)

La Triaca ERBORISTERIA

FITOTERAPIA - FITOCOSMETICA
FIORI DI BACH - PRODOTTI PALESTRA
CARAMELLE SENZA ZUCCHERO
ALIMENTAZIONE NATURALE
LAMPADE DI CRISTALLI DI SALE
TUTTO PER LA DIETA "ZONA"



Ladispoli Via Bari, 39 Tel/Fax 06 9911137

ACCUMULA
I PUNTI



- **RISPARMI**
- **TI PREMI**
- **CI GUADAGNI**

FARMACIA 1

Cerveteri

P.zza Risorgimento, 21

Tel. **06.9940006**

FARMACIA 2

Cerenova

Via Oriolo, 1

Tel. **06.9902508**

FARMACIA 3

Cerveteri

Via Prato del Cavaliere, 4

Tel. **06.9942038**

FARMACIA 4

Loc. Due Casette

P.zza N.Pagliuca, 3

Tel. **06.99079292**

FARMACIA 5

Cerveteri

Via Settevene Palo 81 e/f

Tel. **06.9951514**

Abbiamo cura di te

OTTICAGRILLI

I nostri occhi vedono meglio. Dal 1977



DURANTE I SALDI

NON FARE SCONTI ALLA SALUTE
PRENOTATI PER UN

TEST DELL'EFFICIENZA VISIVA

È GRATUITO

CREA CON NOI
I TUOI OCCHIALI



Ogni modello nasce
per essere unico, esclusivo.
Adatto al volto
di chi lo indosserà

GRILLI DESIGN

- Occhiali da Vista
Occhiali da Sole
Lenti a contatto
- Ottica
Analisi Optometrica
Ortottica
Contattologia
Ipovisione

LADISPOLI

VIALE ITALIA, 137 - TEL. 06.9911152

CERENOVA

LARGO TUSCOLO, 1 - TEL. 06.9904740

☎ 338.8560115

SHOP ON LINE  otticagrilli.com

  OTTICAGRILLI